

Sede Amministrativa

I via Girolodi Forcella 27, 25026 PONTEVICO (BS)
T 030 9930282
F 030 9930419
E info@ilgabbiano.it
W ilgabbiano.it



MODELLO EDUCATIVO

1. Presentazione del servizio

L'asilo nido Servizi Scolastici "Filippo Ugoni" è situato nel comune di Ponteviso (BS) in via Tito Speri 9 e gestito dalla Cooperativa Sociale – ONLUS "Il Gabbiano". Accoglie i bambini dai 3 ai 36 mesi di età con una ricettività massima di 32 unità.

Il nido è aperto dalle ore 7.30 alle ore 16.30, con possibilità di estensione dell'orario fino alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, per 11 mesi all'anno secondo un calendario prestabilito dall'Impresa Sociale garantendo minimo 205 giorni di apertura come richiesto da normativa vigente. La possibilità di frequenza è flessibile: tempo pieno (7.30-16.30), part-time del mattino (7.30-13.00), part-time pomeridiano (13.00-16.30), (13.00-18.00). In aggiunta il servizio offre anche il tempo prolungato (7.30-18.00). Esiste la possibilità di tempi di frequenza personalizzabili anche con l'uso di ticket. La gestione delle rette è a carico della Cooperativa. Il personale del nido è composto da educatrici (che variano in rapporto al numero dei bambini iscritti, rispettando gli standard normativi) e da una figura ausiliaria. L'équipe educativa è supervisionata dalla Coordinatrice Responsabile della Cooperativa "Il Gabbiano". All'interno del nido è presente la figura del coordinatore che organizza le attività di routine e di gestione del servizio, si interfaccia quotidianamente con la propria Coordinatrice Responsabile per il buon funzionamento del servizio; inoltre governa le équipe di programmazione con i propri operatori, partecipa agli incontri di coordinamento con il gruppo coordinatori e il Coordinatore Responsabile. Tutto il personale educativo partecipa a un percorso di formazione specifico organizzato e garantito ogni anno dalla Cooperativa, concordato in base a bisogni e richieste che emergono dalle singole realtà.

2. La giornata tipo

La nostra giornata al nido è scandita da momenti ben definiti e pieni di significato che permettono al bambino di orientarsi nel "lungo" tempo della giornata e di conoscere e prevedere ciò che succederà. All'interno di questa scansione hanno molta importanza i momenti di cura. Per noi è fondamentale non confondere il termine "cura" con il termine comunemente usato "routine". Routine è un concetto che rimanda a pratiche abitudinarie che accentuano l'immagine di un bambino che "subisce passivo" le azioni dell'adulto; cura, invece, mette l'accento sulla relazione adulto-bambino in quanto persona sensibile, sempre vigile, attiva e partecipa nei confronti di chi lo guarda, lo tocca e gli parla. Pranzo, cambio e sonno rappresentano i momenti di cura al nido, a loro volta sono racchiusi in due altrettanti momenti fissi e rituali quali l'accoglienza ed il commiato. Sono questi cinque momenti il principale motore della vita quotidiana al nido, si "ripetono" in modo costante e ricorrente infondendo sicurezza e serenità; da essi dipende il benessere del bambino.

3. L'ambiente

Il nido è suddiviso in 3 sezioni: Panda, Cerbiatti e Tigrotti (in un unico ambiente) e Scoiattoli organizzate in gruppi eterogenei od omogenei. All'interno della struttura sono presenti due bagni (uno per la sezione Panda ed uno in comune per le sezioni Cerbiatti, Tigrotti e Scoiattoli), due stanze laboratori, un giardino esterno e un cortile interno.

Il nido ha due ingressi (uno in comune per la sezione Panda e Scoiattoli ed uno in comune per le sezioni Cerbiatti e Tigrotti). I bambini entrano da un ingresso piuttosto che dall'altro a seconda della loro sezione di appartenenza. Le zone ingresso accolgono in modo caldo e piacevole sia i bambini che i loro genitori; sono lo spazio in cui al mattino vengono accolti i bambini. L'entrata è il luogo che presenta al pubblico i valori e le scelte di un centro educativo.

Gli ingressi sono organizzati con armadietti in legno personalizzati per ogni bambino; la bacheca delle comunicazioni tra il nido e la famiglia; un angolo dedicato ai genitori con la bacheca per le comunicazioni, la scatola dei consigli per eventuali suggerimenti/proposte o reclami da condividere con le educatrici, eventuali articoli; il pannello delle presenze sul quale ogni bambino ad inizio giornata appende la propria fotografia come segno di presenza e la toglie poi a fine giornata quando torna a casa.

Sezione Panda:

In questa zona l'organizzazione permette la libera espressione degli atteggiamenti del bambino, favorendone l'autonomia, la motricità ed il riposo, la relazione e l'isolamento. Lo spazio è quindi articolato per zone, alcune delle quali fisse, altre più flessibili, cioè modificabili con l'introduzione di materiali nuovi.

L'ambiente è strutturato con i seguenti angoli:

L'angolo morbido e lettura: è la zona della sezione che risponde al bisogno di avere uno spazio per stare tranquillo, isolarsi, coccolarsi. Questo spazio oltre che il luogo per le coccole è il luogo dove i bambini possono sedersi e sfogliare i libri in autonomia oppure ascoltare una storia raccontata dall'adulto.

Ad arricchire tale spazio vi sono:

L'angolo individuale: la base sicura per il bambino, realizzato con le fotografie di famiglia.

La tana: si caratterizza come luogo dell'affettività e dell'intimità, luogo dove il bambino si sente protetto al suo interno e può ritagliarsi un momento di tranquillità;

Tutta questa zona è dedicata alla scoperta tramite i sensi, di oggetti che circondano il bambino quotidianamente. Risponde al bisogno del piccolo nel sentirsi accolti, coccolati e protetti ed aiuta nello sviluppo emotivo-affettivo.

L'angolo logico: creato per dare al bambino la possibilità di sperimentare ed iniziare ad affinare la propria coordinazione manuale e capacità logica. Adiacente a questo angolo vi sono il pannello multiattività per sviluppo della coordinazione oculo-manuale ed il pannello logico per la coordinazione oculo-manuale.

L'angolo delle sensorialità: offre al bambino la possibilità di sperimentare diverse sensazioni tattili.

L'angolo del cestino dei tesori: è riservato ai bambini che non sanno ancora deambulare. L'attività del cestino dei tesori è un'attività che aiuta a sviluppare la capacità di prendere decisioni: il bambino, infatti, ha davanti a sé un cestino ricco di oggetti e potrà selezionare da solo cosa scartare e cosa eleggere a gioco preferito.

L'angolo del gioco euristico: definito di scoperta ed è rivolto ai bambini che sanno già deambulare, i quali possono sperimentare o scoprire il "senso" e il significato degli oggetti e dei materiali messi a loro disposizione dall'educatrice, in modo autonomo e libero da traguardi di riferimento.

All'interno della sezione sono presenti la zona pranzo, la zona riposo e il laboratorio motorio.

Zona riposo: protetta dalla luce e ben areata, consente ai bambini momenti di sonno e di relax. È importante favorire i rituali dei bambini e quindi personalizzare questo spazio, valorizzando gli oggetti transizionali.

Zona bagno: adiacente alla sezione, è anche il luogo per giocare con l'acqua, svolgere attività sensoriali che portano anche alla conoscenza del proprio corpo, quello degli altri e la propria identità.

Le sezioni Cerbiatti e Tigrotti sono suddivise ed organizzate in centri d'interesse o angoli ben definiti e modificabili in itinere a seconda degli interessi e dell'età del gruppo dei bambini. Questi angoli favoriscono lo sviluppo del gioco simbolico ovvero il gioco del "far finta..." in quanto il bambino del secondo anno di vita acquisisce la capacità rappresentativa, cioè è in grado di rappresentarsi mentalmente cose, oggetti, situazioni, persone indipendentemente dalla loro presenza.

Sezioni Cerbiatti e Tigrotti:

All'entrata del nido vi è una zona ingresso comune ad entrambe le sezioni (Cerbiatti e Tigrotti) e adatta ad accogliere in modo caldo e piacevole sia i bambini che i loro genitori; è lo spazio in cui al mattino vengono accolti i bambini. L'entrata è il luogo che presenta al pubblico i valori e le scelte di un centro educativo.

L'ingresso: organizzato con degli armadietti in legno personalizzati per ogni bambino; la bacheca delle comunicazioni tra il nido e la famiglia; un angolo dedicato ai genitori con la bacheca per le comunicazioni, la scatola dei consigli per eventuali suggerimenti/proposte o reclami da condividere con le educatrici, eventuali articoli; il pannello delle presenze sul quale ogni bambino ad inizio giornata appende la propria fotografia come segno di presenza e la toglie poi a fine giornata quando va a casa.

La sezione:

Nella sezione Cerbiatti e Tigrotti prevalgono gli angoli in cui si gioca "a far finta". In forme prima semplici (come il nutrire la bambola) e poi sempre più complesse (giocare alla casa, drammatizzare storie e mestiere ecc.), il bambino imita il mondo adulto, scarica emozioni, si avvia, attraverso l'uso dei simboli, al distacco dal dato percettivo verso il pensiero astratto. Attraverso questo tipo di gioco il bambino personifica ruoli ed identità.

I materiali ed i giochi sono vari e diversificati. L'organizzazione degli angoli risponde al bisogno del bambino di giocare a "far finta".

Angolo morbido e lettura: si caratterizza come il luogo dell'affettività e dell'intimità. È uno spazio che permette rapporti familiari con l'adulto ed i coetanei e all'interno del quale è possibile rilassarsi completamente. È il luogo dove i bambini possono sedersi e sfogliare i libri in autonomia oppure ascoltare una storia raccontata dall'adulto, il quale è il mediatore principale tra le pagine, le storie ed i bambini. Ad arricchire tale spazio vi è "l'angolo individuale", la base sicura per il bambino, realizzato con le fotografie di famiglia.

La tana: si caratterizza come il luogo dell'affettività e dell'intimità e della tranquillità.

L'angolo dei travestimenti: è l'angolo in cui possono realizzarsi attività di drammatizzazione che giochi di travestimento. I bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano e sperimentano i ruoli e le varie identità.

L'angolo della casa: il bambino sviluppa il gioco di finzione e consolida competenze sociali e cognitive. Il bambino riproduce azioni del quotidiano, assume ruoli di figure adulte (in particolare dei genitori) e condivide un'esperienza interessante con gli altri bambini, come quella di imitarsi a vicenda. È uno degli angoli più frequentati, tanto è il desiderio di imitare gli adulti, di ricostruire in una dimensione particolare ciò che vedono fare nelle situazioni reali; indispensabile per il consolidamento di competenze sociali e cognitive.

L'angolo di cura delle bambole: il bambino gioca e ripropone sulle bambole alcune delle esperienze desunte dalla vita di tutti i giorni, in particolare i gesti di cura che la mamma compie nei suoi confronti. La familiarità dell'allestimento dà vita a giochi di imitazione e di identificazione dei ruoli.

L'angolo del fare costruttivo: qui viene stimolata la coordinazione manuale del bambino e le sue capacità logiche e costruttive. Aiutano il bambino a coordinare la manualità, ad orientarsi nello spazio, a chiarire il concetto di causalità.

Presente in sezione si trova la zona pranzo.

Adiacente alla sezione c'è la zona bagno. Oltre che per le cure igieniche viene utilizzata anche come luogo per giocare con l'acqua attraverso attività di travaso, luogo di piccoli esperimenti con materiali che si sciolgono, galleggiano, affondano.

Sezione Scoiattoli:

L'angolo morbido e lettura: si caratterizza come il luogo dell'affettività e dell'intimità. È uno spazio che permette rapporti familiari con l'adulto ed i coetanei e all'interno del quale è possibile rilassarsi completamente. Oltre che il luogo per le coccole è il luogo dove i bambini possono sedersi e sfogliare i libri in autonomia oppure ascoltare una storia raccontata dall'adulto. Ad arricchire tale spazio vi è "l'angolo individuale", la base sicura per il bambino, realizzato con le fotografie di famiglia.

L'angolo del fare costruttivo: qui viene stimolata la coordinazione manuale del bambino e le sue capacità logiche e costruttive. Aiutano il bambino a coordinare la manualità, ad orientarsi nello spazio, a chiarire il concetto di causalità.

La tana: si caratterizza come il luogo dell'affettività e dell'intimità e della tranquillità.

L'angolo dei travestimenti: è l'angolo in cui possono realizzarsi attività di drammatizzazione che giochi di travestimento. I bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano e sperimentano i ruoli e le varie identità.

L'angolo della casa: il bambino sviluppa il gioco di finzione e consolida competenze sociali e cognitive. Il bambino riproduce azioni del quotidiano, assume ruoli di figure adulte (in particolare dei genitori) e condivide un'esperienza interessante con gli altri bambini, come quella di imitarsi a vicenda. È uno degli angoli più frequentati, tanto è il desiderio di imitare gli adulti, di ricostruire in una dimensione particolare ciò che vedono fare nelle situazioni reali; indispensabile per il consolidamento di competenze sociali e cognitive.

L'angolo di cura delle bambole: il bambino gioca e ripropone sulle bambole alcune delle esperienze desunte dalla vita di tutti i giorni, in particolare i gesti di cura che la mamma compie nei suoi confronti. La familiarità dell'allestimento dà vita a giochi di imitazione e di identificazione dei ruoli.

Presente in sezione si trova la zona pranzo.

Adiacente alla sezione Scoiattoli c'è la zona riposo comune ai tre gruppi.

Stanza del fare

Adiacente alla sezione dei Tigrotti si presenta la "stanza del fare", così definita perché è "facendo che si impara", al suo interno la stanza accoglie tre laboratori ben delimitati tra di loro: grafico-pittorico; delle farine e delle granaglie; manipolazione.

Il laboratorio grafico-pittorico: è il luogo strutturato ed organizzato dove il bambino scopre e lascia segni e tracce di sé, esprime liberamente la propria creatività e fantasia, sviluppa e/o affina la coordinazione oculo-manuale attraverso il colore. Le attività possono essere proposte a terra, a tavolino, a parete o utilizzando delle lavagne; il primo approccio avviene attraverso il puro contatto corporeo successivamente vengono introdotti altri strumenti.

Il laboratorio delle farine e delle granaglie: è il luogo strutturato ed organizzato dove il bambino sperimenta attività sensoriali e di travaso con diversi materiali naturali. In questo laboratorio le esperienze sono proposte in modo differente a seconda dell'età del gruppo dei bambini.

Laboratorio di manipolazione: l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della motricità fine (coordinamento oculo-manuale), di consolidare le strutture cognitivo-percettive: sperimentare i concetti spaziali (dentro-fuori; grande-piccolo) e il rapporto peso-forma con i materiali da travaso. Si manipola, si impasta, si crea, si spezzetta materiali plasmabili. È un gioco, che porta con sé l'aspetto sorpresa che è sempre fortemente motivante.

Adiacente alla sezione dei Panda, è presente il laboratorio motorio: è uno spazio adatto alla sperimentazione senso-motoria ed al piacere dell'azione corporea tramite la sperimentazione dei movimenti. L'educazione psicomotoria si configura, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e dello sviluppo dei bambini, non tanto in una serie di attività da fare, quanto piuttosto in fruizione da parte dei bambini di uno spazio tempo-materiale in cui abbiano modo di vivere la propria dinamica psicologica nell'uso del proprio corpo e del movimento. È il luogo esclusivo dove il bambino scopre le potenzialità del proprio corpo, prende confidenza con il proprio sé corporeo e acquisisce autonomia e sicurezza nei movimenti.

Ogni laboratorio si avvale di una comune metodologia che tiene in considerazione i seguenti elementi:

- il contesto: sempre organizzato e strutturato
- il ruolo del bambino: libero di agire seguendo i propri tempi e le proprie modalità di esplorazione, è protagonista attivo dell'esperienza;
- il ruolo dell'educatrice: è osservatrice partecipante, figura che aspetta, non interviene se non è richiesto dai bambini, colei che accompagna, offre disponibilità, sostiene ed ascolta i tempi del singolo e quelli del gruppo;
- il rito di apertura: dopo aver accennato (senza svelare) cosa si farà e aver verbalizzato eventuali regole, i bambini entrano nello spazio precedentemente predisposto;
- il tempo dell'attività: in termini di durata che varia dai 20/30 minuti;
- il rito di chiusura: la fine dell'attività comporta l'inizio del riordino, dove è possibile con la collaborazione dei bambini.

Gli spazi esterni

Sono costituiti da un giardino e da un cortile sensoriale; costituiscono lo spazio esterno che diventa una struttura educativa importante perché favorisce lo sviluppo con attività formali ed informali: dalla manipolazione al movimento, alla comunicazione, alla conquista del mondo fisico. Lo spazio esterno rappresenta uno sfondo ricco di opportunità educative, un campo vivo per la continua scoperta del bambino.

4. Il rapporto con la Scuola dell'infanzia

Il Nido realizza con le Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio un progetto ponte/continuità che permette ai bambini del Nido di familiarizzare con l'ambiente della Scuola dell'Infanzia. Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia implica per ogni bambino l'incontro con il "nuovo", è un momento delicato ed importante, carico di curiosità ma allo stesso tempo anche di incertezza, ansia, si lascia un contesto conosciuto per entrare in uno nuovo, dove spazi, adulti e coetanei sono diversi.

5. I rapporti con il territorio

Il Nido, per la sua caratterizzazione di servizio sociale e di luogo educativo sarà teso ad instaurare relazioni privilegiate sia con il sistema formativo inteso in senso lato, che con il territorio.

Oltre ai rapporti con la Scuola dell'Infanzia del territorio, ha instaurato rapporti con il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) della Cooperativa "Il Gabbiano" attraverso un progetto di collaborazione: in linea con gli obiettivi di entrambi i servizi e le competenze dei bambini ed ospiti del centro, si stende una programmazione concordata; saranno poi i ragazzi del C.D.D., nell'ambiente Nido, a proporre e guidare attività ai bambini.

L'équipe educativa del Nido ha instaurato rapporti di collaborazione con la Biblioteca Comunale realizzando il progetto "Un nido di libri", la biblioteca offre in prestito al Nido alcuni libri da lasciare a disposizione per i genitori.

Negli scorsi anni, il Nido e la Scuola dell'Infanzia Servizi Scolastici Filippo Ugoni hanno organizzato, annualmente e talvolta in collaborazione anche con altre realtà territoriali, l'iniziativa "Pontevico dei Bambini", un'occasione per uscire dalle mura dei servizi e vivere alcuni luoghi del paese valorizzando lo spazio urbano ed adibendo questo con laboratori creativi che, insieme agli adulti ed ai bambini che vi parteciperanno, verranno resi spazi vitali, ricchi di stimolazioni e relazioni.

Nel 2022 è stato avviato il progetto "Akita ci porta in gita" iniziativa che ha coinvolto i bambini e le bambine del Nido con uscite in luoghi di interesse del territorio, tra cui la R.S.A. della Fondazione "Girolodi Forcella-Ugoni Onlus".

In questa rete di relazioni il Nido si muove in modo diretto, attivando collaborazioni e sinergie, e contemporaneamente ci sarà un'attenzione all'essere sensori attivi, e capaci di risonanza (stimolando bambini e genitori sulle esperienze attivate da altri).

Sede Legale - ILGABBIANO

I via Abate Cremonesini 6/8, 25026 PONTEVICO (BS) - **P.IVA** 00722770989 **C.F.** 03043390172

